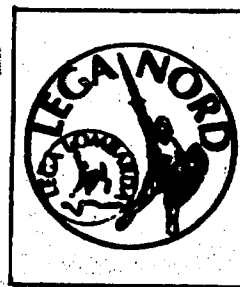


Il caso Lega



La leghista Irene Pivetti ha lanciato ieri il suo proclama contro il «lassismo»: «Nostro dovere è convertire gli altri» Sui rapporti con la Chiesa è scontro aperto tra i lumbard Repliche di Gabrieli, Levi Della Torre, Girardet e Rossi Doria

Il Carroccio va alle crociate

«Un cattolico non può riconoscere le altre religioni»

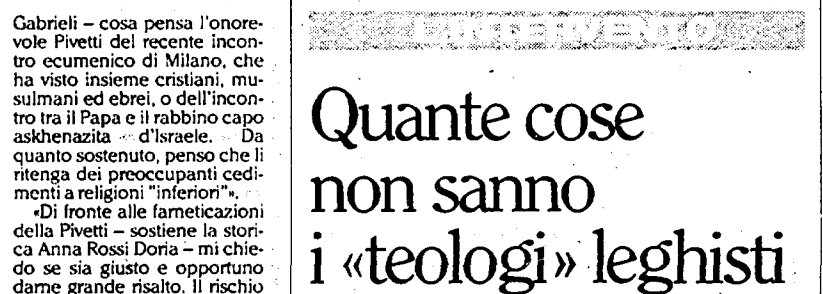
Irene Pivetti alle crociate. L'onorevole leghista lancia un appello ai cattolici: «Un vero cattolico non può riconoscere sempre e a tutti il diritto di manifestare la propria religione».

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA. L'onorevole alle crociate, armata di catechismo e dell'assoluta convinzione che «le religioni non sono tutte uguali e che preciso dovere di un cattolico è quello di adoperarsi per convertire gli altri».



Gabrieli - cosa pensa l'onorevole Pivetti del recente incontro ecumenico di Milano, che ha visto insieme cristiani, musulmani ed ebrei, o dell'incontro tra il Papa e il rabbino capo ashkenazita d'Israele.



Il presidente della Cei Camillo Ruini. Sotto la deputata Irene Pivetti e una manifestazione del Carroccio.

Quante cose non sanno i «teologi» leghisti

VILMA OCCHIPINTI

Putroppo bisogna prendere atto che certe vecchie abitudini cattoliche (che credevamo del tutto superate perché dimostrate errate) riemergono dal sonno della ragione in un certo tipo di laico cattolico che senza alcuna razionalità, senza alcuna conoscenza del proprio tempo, ripete all'improvviso vecchie formule che dovrebbero far arrossire il più reazionario dei cardinali.

IN PRIMO PIANO Dibattito a Treviso, il ministro a Avellino

Bindi-Lega, duello in parità Mancino: fermiamo il secessionismo

Faccia a faccia, a Treviso, tra Rosy Bindi e l'on. Fabio Padovan, della Lega Nord. Ambedue evitano di rinfoculare la polemica, pur ribadendo i rischi insiti nelle «minacce alle istituzioni».

parte sua, non ha mai nominato i «barbari» della Lega (la definizione l'aveva usata all'indomani del discorso pronunciato da Bossi a Cumo).

ROMA. Alla fine, Rosy Bindi e la Lega Nord si sono trovati faccia a faccia. L'occasione è stata creata dai giovani della Confindustria che ieri hanno organizzato un dibattito su «Associazioni e politica» a Villa Albrizzi-Franchetti di Preganziol, in provincia di Treviso.

Assicurante, a differenza del suo «capo», è apparso l'onorevole Fabio Padovan. Dopo aver «diplomáticamente» ricordato che siamo alla fine di un regime, infatti, l'onorevole leghista afferma che «noi non vogliamo annientare gli avversari politici, vogliamo soltanto efficientismo».



La segretaria dc del Veneto Rosy Bindi

Carta costituzionale siano riaffermati con forza da tutti coloro che in essi hanno creduto e continuano a credere. Mancino ha poi auspicato «una risposta civile alla volontà di disgregare e inconsultare fondata sull'egoismo ipocrita di chi vorrebbe cristallizzare divisioni favorite anche da errori di politica economica di cui oggi più di ieri paghiamo le conseguenze».

Boldrini: «Per uscire dalla crisi politica e morale bisogna tornare ai valori della Resistenza»

ROMA. Rigenerazione morale e politica dell'Italia attraverso gli ideali della Resistenza. È il messaggio del convegno storico «Passato e presente della Resistenza», che si è svolto a Roma.

Si dimette per protesta contro il collega il presidente leghista del consiglio comunale Il sindaco lumbard si raddoppia lo stipendio E a Pordenone la Lega è in piena bufera

Come prima mossa, il nuovo sindaco leghista si è raddoppiato lo stipendio. Ed il presidente leghista del consiglio comunale si è dimesso - dalla carica e da consigliere - in segno di protesta: «Gesto inopportuno. E poi non c'è dialogo sulle decisioni».

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE. Si era o no presentato come un manager? Dunque, mossa conseguente poco dopo l'elezione a sindaco di Pordenone per conto della Lega Nord, l'ingegner Alfredo Pasini si è raddoppiato lo stipendio: da 4 ad 8 milioni mensili.

insistentemente sollecitato come metodo di lavoro, per quanto mi riguarda non esiste. Non ho comunque trovato ascolto. Ne è un esempio la delibera sul raddoppio degli emolumenti del sindaco e degli assessori, portata in consiglio comunale contro il mio parere.

diffonde una tabella comparativa di alcuni stipendi. Pare un autologo: «Dirigente d'azienda 3.494.000, aiuto medico 4.000.000, dirigente sindacato 3.000.000».

Tensioni nel vertice del Pli Costa non è più segretario Alfredo Biondi è stato eletto presidente del partito

ROMA. Da ieri, Raffaele Costa non è più, di fatto, segretario del Pli. Conserva formalmente la carica, ma è solo un segretario «nominale», dato che il Consiglio nazionale ha deciso, su proposta dello stesso Costa, che a guidare il partito fino al congresso - convocato per il 20 gennaio prossimo - sarà un comitato di segreteria coordinato da Egidio Sterpa e composto dai capigruppo di Camera e Senato, Melillo e Compagna, dal presidente del partito (eletto, sempre ieri, per acclamazione), Alfredo Biondi, dai due vicepresidenti Morrelli e Fierotti e da due componenti della direzione nazionale del Pli.